

Distretti e sviluppo integrato territoriale nelle aree rurali

Gioacchino Garofoli

Università dell'Insubria

Milano, 19 febbraio 2013

1. Il concetto di distretto industriale

- L'introduzione del concetto: da A. Marshall a G. Becattini. Sistema integrato di imprese e “comunità di imprese e persone”
- Il primo libro sui distretti industriali e i sistemi produttivi locali: Industrializzazione diffusa in Lombardia. Sistemi produttivi locali e sviluppo territoriale, IReR, Franco Angeli, 1983
- Specializzazione produttiva e divisione del lavoro tra le imprese

1. Dal distretto industriale allo sviluppo locale

- L'efficienza economica e l'innovazione nelle aree di piccola impresa
- La piccola impresa del distretto può essere efficiente ed innovativa
- I fattori cruciali del modello sono: la rete (e la cooperazione) tra imprese; l'integrazione e la complementarità; la qualità e le competenze distintive del lavoro

2. Lo sviluppo territoriale

- La rilevanza dei sistemi produttivi locali e dello sviluppo endogeno
- La tipologia dei sistemi produttivi locali
Nella tipologia sono inclusi:
- Il distretto agro-industriale. L'integrazione agricoltura – industria lungo la filiera produttiva a valle
- Il sistema turistico integrato

2. Lo sviluppo rurale

- Le due opzioni
- Produzione di qualità vs produzione di commodity
- Monocoltura vs integrazione con altri settori

3. Lo sviluppo integrato territoriale

- Il ruolo del programma Leader per l'attivazione di iniziative economiche che hanno integrato il settore agricolo ad altre attività produttive
- Le opportunità e le esperienze di sviluppo agro-turistico
- L'opportunità di forme di integrazione ancora più estese
- Valorizzazione delle risorse locali e la “via alta allo sviluppo”

3. Lo sviluppo integrato territoriale

- Il caso forse più emblematico. il caso delle Langhe
- Dalla produzione agricola alla produzione di qualità per l'esportazione, dal turismo enogastronomico alla valorizzazione dei prodotti artistico-culturali

4. Lo sviluppo rurale in Italia

- La ricerca Inea sulla “governance” dello sviluppo locale nelle aree rurali
- Analisi approfondita su 25 aree rurali
- Il ruolo del secondo pilastro della PAC
- Il PSR: i progetti integrati territoriali e i progetti di filiera
- L'integrazione produttiva e lo sviluppo sostenibile

4. Lo sviluppo rurale in Lombardia

- Agricoltura e paesaggio
- Sono numerosi i territori rurali di qualità in Lombardia che collegano prodotti tipici e un paesaggio specifico
- Le aree risicole
- Le aree vitivinicole (Franciacorta e Oltrepò Pavese)
- I terrazzamenti della Valtellina
- Le aree delle “marcite”

4. Lo sviluppo rurale in Lombardia

- Il paesaggio e la cultura rurale
- La difesa dei prodotti di qualità e la difesa del paesaggio
- La valorizzazione della produzione di qualità, la valorizzazione dei saperi e delle professionalità locali, l'educazione al paesaggio e il turismo scolastico per diffondere le conoscenze dei saperi e della cultura locale

5. Gli insegnamenti per lo sviluppo rurale in Lombardia

- Rifuggire dalla visione della contrapposizione città – campagna e centro – periferia
- Friedmann e lo sviluppo agropolitano

5. Gli insegnamenti per lo sviluppo rurale in Lombardia

- Le aree dello sviluppo territoriale vanno apprezzate e valorizzate per quello che rappresentano al di là della produzione lorda vendibile agricola
- Proprio i concetti di distretto rurale e di sistemi produttivi locali in aree rurali mostrano tutte le opportunità di riposizionamento delle produzioni agricole, di innovazione, di certificazione di qualità, dell'introduzione di nuove figure professionali, di integrazione della produzione e delle professionalità strettamente agricole con quelle della formazione, della ricerca, dei servizi specializzati, della tecnologia, della promozione e della comunicazione dei valori paesaggistici e culturali
- In altri termini dell'integrazione dei saperi e delle professionalità tipiche della città e della campagna
- Ecco in che cosa consiste lo sviluppo agropolitano di Friedmann